

EDITORIALE

Eccoci arrivati all'art.6 della Costituzione. In questo numero si approfondisce proprio questo sesto articolo della nostra Costituzione:

Art. 6 - La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche.

In Italia sono presenti delle minoranze linguistiche: noi ci siamo soprattutto soffermati sulla differenza tra italiano standard ed italiano regionale.

La lingua che usiamo nella comunicazione quotidiana di buon livello è il così detto italiano standard, scritto e parlato da tutti gli italiani, da qualsiasi regione provengano. È la lingua che impariamo a scuola.

ITALIANO REGIONALE ITALIANO REGIONALE

Esistono anche diversi italiani regionali che, influenzati dai dialetti locali, presentano marcate differenze. Molto spesso è possibile infatti riconoscere immediatamente la provenienza di una persona in base alla sua pronuncia e all'uso di parole ed espressioni tipiche della sua regione.

I DIALETTI

I dialetti sono le lingue parlate nelle regioni.

I dialetti in Italia sono tanti e cambiano da regione a regione: cambia il suono e cambia il significato. I dialetti non cambiano soltanto nelle regioni ma anche da città a città e da paese a paese. L'Italia è a forma di stivale e i suoi appennini rendono difficoltoso il passaggio da una regione all'altra, ecco quindi che ci sono suoni culturali del nord, del centro e del sud.

(continua in ultima pagina)



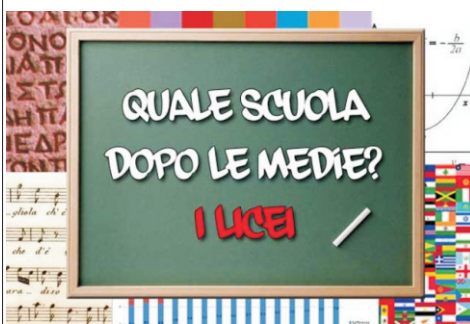
Cyber bullying

Progetto "Cyberbullismo e Solidarietà Le Parole sono Pietre"

Ambulatorio Cyberbullismo

Like

TERZA MEDIA ? CHE SCELTA FARE ?



Io ho scelto il liceo linguistico perchè mi affascina l'idea di imparare nuove lingue e culture, mi piacerebbe molto viaggiare in giro per il mondo scoprendo nuovi luoghi. E beh! se non sai le lingue è un po' difficile viaggiare o addirittura lavorare senza difficoltà.

(continua a pag.3)



A LEZIONE CON LA POLIZIA POSTALE SICUREZZA IN RETE E CYBERBULLISMO L'Animatore Digitale

Quali sono le iniziative dell'Istituto in merito a tale argomenti?

Il nostro Istituto ha varie proposte progettuali in atto: sul Cyberbullismo con la Fondazione Andolfi, sulla Sicurezza in Rete con la Polizia Postale, un Piano di azione per la stesura di una Policy di e safety con Generazioni Connesse, il Safer Internet Centre (SIC) italiano, co-finanziato dalla Commissione europea e coordinato dal MIUR, per sensibilizzare all'uso responsabile e sicuro delle nuove tecnologie. Il Safer Internet Day è la giornata mondiale per la sicurezza in Rete e quest'anno si è svolta la sua tredicesima edizione il 9 febbraio in contemporanea in oltre 100 paesi di tutto il mondo, con eventi trasmessi via streaming su www.generazioniconnesse.it - Pagina web dell'evento > Safer Internet Day (continua a pag.2)

LA POLIZIA POSTALE

di Lorenzo Ciamillo e
Alessandro Colamorea.

Il giorno martedì 16 febbraio è venuto a scuola un agente della polizia postale che ci ha illustrato il suo lavoro. Ci ha parlato delle truffe su internet, su Facebook e Whatsapp e in particolare ci ha mostrato un video dove a persone scelte a caso si faceva credere che un tizio, che si fingeva veggente, riuscisse a leggere la loro mente. In realtà c'era un trucco: dietro una tenda c'erano dei complici che ricercavano tutti i dati della persona su internet e, attraverso un auricolare, li comunicavano al supposto veggente. Poi ci ha raccontato di "Talking Angela" cioè un gioco in cui devi prenderti cura di un gatto di nome "Angela";



questo gioco nasconde una truffa ENORME: gira voce infatti che, attraverso gli occhi del gatto, degli Stalker e dei pedofili riescono a mettersi in contatto e a spiare dei poveri ragazzi ignari. Fortunatamente questa è una bugia perché è impossibile che questa applicazione non sia mai stata tolta dai PlayStore. Perciò chi abbia questa App non deve avere paura e né allarmarsi perché in realtà i produttori di questo gioco, per farsi pubblicità, hanno inventato questa storia dei pedofili. Terminata la "riunione" l'agente ci ha raccomandato di fare attenzione ad ogni sito che visitiamo.



Quali attività vengono svolte per aiutare gli alunni a riconoscere ed evitare i pericoli di Internet?



Presso la sede della nostra scuola secondaria "Nocetta", il 16, 17 e 18 febbraio è stata presente la Polizia Postale che ha spiegato

agli alunni delle medie i rischi di un uso inopportuno di internet. Ogni giorno è stato dedicato ad una annualità diversa, quindi a tutte le prime, seconde e terze classi, proseguendo un percorso educativo già iniziato negli anni precedenti con esperti delle forze dell'ordine - www.commissariatodips.it -

Chi ha il compito e dovere di educare i giovani su tali tematiche?



Il progetto "Generazioni Connesse", in atto nel nostro Istituto, prevede spunti di formazione anche per i docenti e

genitori delle classi V della primaria nonché docenti e genitori delle classi I, II e III della secondaria. A tale riguardo, la Polizia Postale ha offerto una nuova opportunità a genitori e insegnanti, che il 16 marzo hanno partecipato a un incontro illustrativo relativo alle tematiche sulla **sicurezza in Rete**.

Un particolare ringraziamento va ai genitori per la sensibilità dimostrata con la loro presenza e il contributo fornito con le loro osservazioni. Sono stati molti gli aspetti emersi sul rischio di postare immagini e/o video sui social.

Data l'importanza e la delicatezza dell'argomento trattato, si invitano gli interessati, e in modo particolare **tutti i genitori del nostro istituto**, ad **approfondire l'argomento** collegandosi ai rispettivi siti www.commissariatodips.it e www.generazioniconnesse.it - **area genitori**

<< Chi è iscritto a **Facebook** può aggiungere un "mi piace" alla pagina "**una vita da social**"

Referente d'Istituto del progetto è la prof.ssa Lucia Chirolì.



TERZA MEDIA ?**Il liceo linguistico
di Shadia Guagliano**

Lo studio delle lingue è organizzato così: c'è l'inglese obbligatorio per tutti e poi puoi scegliere due lingue tra francese, spagnolo o tedesco. Tra queste sceglierò lo spagnolo ed il tedesco. Altre materie sono: religione, lingua e letteratura italiana, cultura e lingue inglese, spagnola e tedesca. Storia e geografia, filosofia, matematica, fisica, scienze, arte e ginnastica. Spero di trovarmi bene.

**Il liceo delle
scienze umane
di Alyssa Di Maggio**

Mi chiamo Alyssa e frequento la classe 3B, quindi (se vengo promossa...ma credo proprio di sì) il prossimo anno andrò al liceo delle scienze umane. È uno dei licei che gli studenti preferiscono... sinceramente non sono in grado di dirvi il motivo, ma sicuramente posso dirvi perchè lo ho scelto io:

- 1) ci sono molte ore di italiano e quindi anche di letteratura (4 ore a settimana) due materie che mi piacciono molto
- 2) ci sono poche... (prof di matematica se sta leggendo si fermi) ore di matematica (2/3 ore a settimana)
- 3) penso che per me sarà molto interessante studiare materie come psicologia, sociologia.....
- 4) il numero delle ore per le varie materie (ad esempio italiano) sono molto simili a quelli del classico, per quanto riguarda le materie il classico non mi dispiacerebbe, solo che per il mio futuro vedo più utili 4 ore di scienze umane piuttosto che 4 ore di greco (settimanali).



5) si insegnano tutte le materie fondamentali per darmi una buona preparazione per l'università. Spero che questo breve articolo abbia fatto chiarezza tra le vostre idee, magari vi ha fatto capire che questo liceo è adatto a voi, o magari vi ha fatto capire che potreste fare tutti i licei, ma non questo!

La cosa importante è che in qualche modo vi sia stato utile. Un saluto da Alyssa...

**Il liceo classico
di Cristina Matteucci**

Vi parlerò della scuola che frequenterò il prossimo anno. Si tratta del liceo classico; nello specifico andrò al liceo "Eugenio Montale" in via Bravetta.

Questa scuola è dotata di un programma di studio ben dettagliato con materie specifiche: Religione con 1 ora (a settimana) Letteratura italiana con 4 ore Lingua latina con 5 ore Lingua greca con 4 ore Inglese con 3 ore Storia e geografia con 3 ore Matematica con 3 ore Scienze naturali con 2 ore Ed. Fisica con 2 ore Questo liceo è consigliato solo alle persone che sono al corrente del fatto che, per ottenere dei risultati bisogna studiare molto ma si ottengono delle soddisfazioni che non si dimenticheranno mai. Infatti ho scelto questo istituto perché, pur sapendo a cosa vado incontro, conosco le mie capacità e so che, se studierò costantemente, sarò appagata e soddisfatta di me stessa.

CHE SCELTA FARE ?

Per questo ho deciso di frequentare questo liceo: per abbattere le mie barriere e per poter apprendere cose nuove!

**Il liceo scientifico
di Ludovica Visca**

Ho scelto il liceo scientifico perché credo che sia più adatto alle mie competenze. Credo che sia molto importante la scelta del liceo, dato che metterà le basi per il mio futuro. Prima di fare questa scelta mi sono informata sui vari licei di Roma, sui loro programmi e attività. Quelli che mi hanno colpito di più sono stati il Morgagni e il Virgilio, due licei scientifici, perché mi sembra che il loro obiettivo non sia solo lo studio delle materie, ma anche ampliare la cultura personale. La mia scelta è ricaduta sul Virgilio perché l'ho trovato più adatto alle mie aspettative: cercavo una scuola che non fosse di quartiere, dove i ragazzi provenissero da diverse zone di Roma. Sono consapevole del fatto che questo liceo richiederà molto impegno, infatti molti studenti studiano più di tre ore al giorno. Mi sono consultata con alcuni professori per la scelta del liceo, tra questi la professoressa di matematica che mi ha incoraggiato nella mia scelta. In questo indirizzo si approfondiscono le materie scientifiche che mi appassionano molto; scienze e matematica sono spesso legate tra loro e non a caso il liceo si chiama scientifico. Spero che questo articolo sarà utile ai ragazzi e alle ragazze indecisi nella propria scelta.

LA PRESENZA DEGLI ALBANESI IN ITALIA

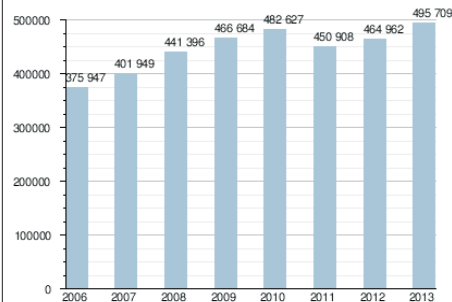
di Simone De Falco

Continua l'inchiesta sulle nazioni dalle quali provengono gli immigrati in Italia.

Secondo i dati Istat la popolazione albanese in Italia al 31 dicembre 2014 è di 490 483 unità (9,8% della popolazione straniera) con un incremento del 55% rispetto al 2013, facendone la seconda comunità straniera in Italia dopo quella rumena e rendendo l'Italia il quinto Stato in Europa con più albanesi. A partire dal 9 febbraio 1991 oltre 10 000 persone, giunte da diverse parti dell'Albania, si ammassarono nel porto di Durazzo per emigrare in Italia in cerca di lavoro. Il 7 marzo, nel giro di poche ore, ben 27 000 albanesi arrivarono a Brindisi, in quello che fu il primo arrivo di massa d'immigrati in Italia. Prima di allora, infatti, l'immigrazione in Italia era ancora un fenomeno marginale.



Sono passati venticinque anni dall'inizio delle massicce migrazioni di albanesi in Italia e poi nel resto d'Europa. Oggigiorno si discute, in seno alla Comunità Europea, dell'adesione dell'Albania all'Europa e l'ultima discussione in veste ufficiale risale al 14 dicembre. A pochi mesi dalle elezioni del futuro parlamento albanese, queste sono già considerate un test di democrazia per il paese. Se la campagna elettorale sarà libera e corretta, così come le successive elezioni, sarà il banco di prova adatto a verificare quanto la democrazia albanese sia realmente maturata nel corso di questi vent'anni. E' utile in questo momento ricordarsi cosa l'Europa abbia significato per i cittadini albanesi e i mezzi, talvolta disperati e illegali, che sono stati da loro usati per raggiungerla.



Il regime comunista aveva ridotto l'Albania al collasso nel 1991. La caduta del regime portò alla luce l'arretratezza economica in cui il paese giaceva. L'Albania si ritrovò isolata dal resto dell'Europa, che era tanto vicina ma che era stata a lungo disprezzata dal regime. L'Europa però restava lo stesso tanto vicina da spingere molti Albanesi ad emigrare, superando i sessantotto chilometri che li separavano da una nazione che si mostrava molto più ricca della loro.

L'HACKER

di

Alessandro Colamorea

Un hacker, in informatica, è un esperto di sistemi informatici in grado di introdursi in reti informatiche protette per poi adattarle alle proprie esigenze. Grazie alle loro capacità e alla voglia di divertirsi, gli studenti di alcune scuole americane impararono a entrare in siti sconosciuti e fare scherzi, traendo ispirazione dal "tunnel hacking" (la scuola dei primi hacker); questa nuova attività venne presto battezzata "phone hacking". I nuovi ingegneri elettrici, responsabili della costruzione e del mantenimento di tale sistema considerarono lo spirito di simili attività analogo a quello del phone hacking. Adottando il termine hacking, i primi hacker iniziarono così a raffinare ulteriormente la portata dell'hackeraggio.

- Tra i più famosi hacker di tutta la storia c'è Gorge Francio Hotz. È stato il primo a violare la sicurezza della PlayStation 3, è diventato famoso con alcuni virus da lui sviluppati per il jailbreak (sistema per installare app illegalmente da Internet) dell'iPhone.



Inquinamento ambientale

di Paolo Fabrizi e Luca Falcioni

L'inquinamento ambientale è un disastro molto comune in tutto il mondo e può essere di origine naturale o antropica. Può produrre sia dei disagi temporanei che patologie o danni permanenti per la vita. Non esiste una sostanza a priori, o un qualunque fattore inquinante o non inquinante: sostanze apparentemente innocue possono compromettere seriamente un ecosistema. Il cloruro di sodio, il comune sale marino, in mare a concentrazioni di 0.5 mol l-1 non è ovviamente un inquinante, nelle acque interne dolci, ovviamente lo sarebbe; il fluoruro di sodio, nelle concentrazioni marine di 7-10 mol l-1 è necessario, a concentrazioni anche di un solo decimo di quelle marine del NaCl sarebbe letale per la maggior parte delle specie viventi.



Quindi è inquinamento tutto ciò che è nocivo per la vita o altera in maniera significativa le caratteristiche fisico-chimiche dell'acqua, del suolo e/o dell'aria, tale da cambiare la salute, la struttura e l'abbondanza negli esseri viventi e/o dei flussi di energia, soprattutto in merito a ciò che non viene compensato da una reazione naturale o antropica, adeguata che ne annulli gli effetti negativi totali. Benché possano esistere cause naturali che possono provocare alterazioni ambientali sfavorevoli alla vita, ad esempio i fumi di un incendio di origine naturale o esalazioni solfuree di origine geologica, il termine "inquinamento" si riferisce in genere alle attività antropiche.

Generalmente si parla comunque di inquinamento quando l'alterazione ambientale compromette l'ecosistema danneggiando una o più forme di vita.

Si considerano atti di inquinamento, commessi dall'uomo ma non quelli naturali quali appunto emissioni gassose naturali connesse al vulcano.



LA FOCA MONACA

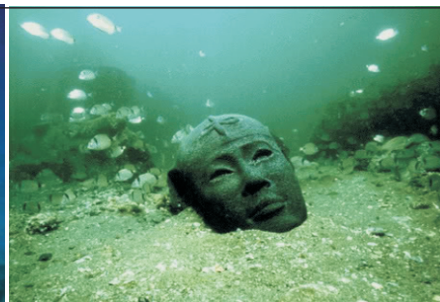
di Lucia Belletti

La foca monaca del Mediterraneo è a rischio di estinzione. A lanciare l'allarme è stato il Wwf Italia che inserisce l'abitante del mare nella Lista rossa delle specie di mammiferi in pericolo nel nostro Paese, considerandolo il mammifero marino più minacciato in Europa e uno dei più rari al mondo. Dai dati diffusi dall'organizzazione risulta che i due terzi della popolazione originaria sono morti a causa di epidemie o dell'avvelenamento causato da alghe tossiche. Un tempo l'animale si trovava in tutte le acque costiere del Mediterraneo, tra Mauritania e Marocco si raccoglievano nel periodo riproduttivo più di 300 individui. Oggi, nello stesso tratto di costa, se ne contano al massimo 100. La foca monaca vive solo su alcune isole (le greche dell'Egeo e dello Ionio meridionale) e sulle coste meridionali della Turchia ancora intatte. Qualche esemplare sopravvive anche in Adriatico, nelle isole della Croazia meridionale e nel Mediterraneo centrale (Sardegna, Sicilia e arcipelago toscano). (per animali in via di estinzione)



2.500 tesori sul fondo del Mediterraneo

di Federico Bellinzoni



Uno dei relitti della città di Heraklion



Nelle acque del Mediterraneo hanno ritrovato 2.500 resti di navi, monete, lingotti d'oro, diamanti e tanto altro il cui valore, ai prezzi d'oggi, corrisponde a circa un miliardo di euro.

Alcune di queste navi sono.

"Las cinque Chagas" è un galeone portoghese affondato nel 1594 davanti alle isole Azzorre; dopo 5 lunghi giorni di battaglia venne distrutto e mandato in fiamme dai pirati inglesi. I suoi resti si trovano ancora in fondo al mare.

Il transatlantico britannico Lusitania è affondato in Irlanda il 7 maggio 1915, a causa di un siluro tedesco, mentre era in corso la prima guerra mondiale, con un bilancio di circa 1400 vittime.

Il piroscafo Romagna, lungo 70 metri e largo 10, il 2 agosto del 1943, mentre navigava verso il porto di Cagliari, con a bordo un prezioso carico di carburante, è stato fulminato da una mina davanti alle coste sarde.

Oltre alle navi sono state ritrovati anche resti di città : La piccola Atlantide, una lussuosa città romana, situata nel golfo di Pozzuoli e affondata a causa di un terremoto, è chiamata così per i suoi preziosi reperti, che si trovano sott' acqua, e grazie all'ottimo stato di conservazione della città.

15 anni fa è stata ritrovata una città, la famosa Heraklion , che un tempo splendeva sul delta del Nilo; un giorno funesto è stata sepolta da un terremoto insieme alle statue gigantesche dei suoi dei.

Nel fondo del mare si trovano anche ossa di cadaveri di tutte le età.



Uno dei relitti della piccola Atlantide

Scuola dell'Infanzia

Girolami sez. C

19 Marzo 2016

Festa del Papà



GRAZIE PAPÀ

Oggi è la tua festa, mio caro papà
 e ho in mente qualche novità:
 ad un regalo ho pensato e di sicuro,
 rimarrai senza fiato.
 come nelle grandi gare un podio
 devo preparare,
 tu sul gradino più alto devi andare,
 ma niente devi fare.

Ogni giorno infatti, con il tuo amore,
 conquistasti il primo posto nel mio cuore!
 Perciò ti premio, non con una medaglia,
 ma con il mio sorriso che ti abbaglia.
 poi, meriti anche un abbraccio
 perché tu papà
 sei il mio campione!





di Jacopo Corsani, Edoardo Gualtieri, Lorenzo Ciamillo.

Qualche mese fa le classi IIB e IID sono andate al cinema Farnese a vedere un film tratto da un classico che ha commosso tutto il mondo: "Il Piccolo Principe"

la trama del film racconta la vita di una bambina, Maggy, la cui esistenza era stata programmata dalla madre nei minimi particolari, rendendo la vita della bambina infelice e monotona, organizzata solo per il lavoro e lo studio e non per lo svago.

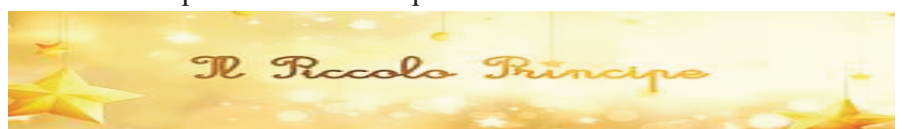
La madre di questa bambina voleva a tutti i costi che la figlia andasse in una scuola prestigiosa, redige così un vero e proprio programma della vita di questa bambina, affinché diventi produttiva ed essenziale in una società complessa.

Nel frattempo però, Maggy, dopo essersi trasferita con la madre perde l'autenticità e la bellezza dell'infanzia, perché nella sua vita predomina la logica con equazioni algebriche ed allenamenti mattutini, finché non incontra un anziano aviatore che vive in una casa variopinta accanto alla sua che emetteva rumori particolari e nello stesso tempo sospetti che incantavano la bambina. l'uomo cerca soprattutto di attirare l'attenzione della piccola raccontandole la storia del Piccolo Principe, e ci riuscì molto bene infatti la bambina pendeva dalle sue labbra, finché non scoprì che era stata ingannata sin dal primo momento e che non esisteva nessun piccolo principe; in realtà non era così, era solo cresciuto e aveva dimenticato la sua fanciullezza.

L'espressione che ci ha colpito maggiormente è stata quella pronunciata dalla volpe: "l'essenziale invisibile agli occhi" perché anche se c'è una lontananza fisica se si è creato un legame, le anime rimarranno sempre combinate, basta guardare col cuore, non a caso, quando il Piccolo Principe sta per allontanarsi dall'aviatore gli dice che se si osserverà il cielo sentirà la sua risata fra le stelle.

Pochi giorni dopo di aver visto il film è venuta una signora (insegnante pensionata che collabora con il cinema Farnese, fornendo ai ragazzi approfondimenti sui film e quindi di critica cinematografica).

La signora Milazzo ha ritenuto opportuno dire che è stato un dibattito molto acceso, filosofico, impegnativo e contorto "come idee", noi condividiamo pienamente il suo pensiero.



Hack

Il Piccolo Principe

di Jacopo Corsani, Edoardo Gualtieri, Lorenzo Ciàmillo.



Adesso diremo alcuni delle opinioni che ci hanno colpito maggiormente:

Un ragazzo di 2B crede che l'incontro nel deserto dell'aviatore con il piccolo principe sia solo il suo riflesso da bambino che è racchiuso in lui che vuole visitare il mondo, ma non un mondo eternamente in guerra, ma un mondo diverso, colorato e in pace.



Un'altra delle altre osservazioni che ci ha colpito molto è stata quella di una ragazza sempre della 2B che pensa che il serpente sia la mentalità adulta che fa dimenticare l'infanzia al piccolo principe e lo fa crescere quando lui nel deserto si lascia adulare e trasportare da quel misterioso animale.



Le nostre opinioni:

Le opinioni di Jacopo: a me è piaciuto e non nascondo che ho versato qualche lacrimuccia, è un film molto bello, che può essere interpretato in tanti modi.

Le opinioni di Lorenzo: anche io ho pianto e non rifiuto a nessuno di vedere questo film perché ti dà significati che la vita non potrebbe darti mai

Le opinioni di Edoardo: secondo me questo film è stato molto bello affascinante e allo stesso tempo persuasivo e misterioso anche io ho pianto.



IL RAZZISMO: UNA GRAN BRUTTA STORIA

di Nicolò Berghella VDGirolami

Che cos'è il razzismo? Il razzismo è un'ideologia, una teoria che fondandosi sulla presunta superiorità di una razza, sulla necessità di mantenere la purezza, favorisce o determina discriminazioni sociali o addirittura genocidio.

Dal 1940 al 1945 Hitler, che era stato eletto primo ministro della Germania, era il fondatore del partito nazista, supponeva che la razza tedesca (o ariana) fosse la razza superiore, al contrario gli ebrei, i disabili, i polacchi, i russi e quelli che avevano opinioni politiche diverse da quella del partito, fossero una razza inferiore.



All'inizio Hitler vietò i matrimoni tra ebrei e tedeschi, poi vietò ai tedeschi di comprare nei negozi ebrei, poi costrinse tutti gli ebrei a portare sui vestiti la stella gialla a sei punte di Davide e infine cominciò con le deportazioni nei lager (campi di concentramento dove gli ebrei erano costretti al lavoro forzato). Hitler infine decise di fare la "soluzione finale", cioè di ucciderli nelle camere a gas.

Il 27 gennaio 1945 l'esercito sovietico varcava i cancelli di Auschwitz, uno dei più grandi campi di concentramento. "Il mondo apriva gli occhi sul più grande omicidio di massa della storia".

Noi ricordiamo questo giorno affinché non succeda mai più.



L'articolo 1 della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo recita che: "Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di conoscenza e devono agire in spirito di fratellanza."

Anche se l'articolo 1 recita che siamo tutti uguali, purtroppo ancora oggi si verificano casi di razzismo, perfino tra bambini. Per esempio per le strade si vedono persone che picchiano o che prendono in giro le persone con la pelle scura; ma anche tra bambini succede, per esempio nelle feste certi bambini prendono in giro i bambini più deboli, più bassi, più alti...

NO A TUTTI I RAZZISMI



Giornata mondiale contro il razzismo

Il nostro mondo deve cambiare, dobbiamo agire in spirito di fratellanza! Anche l'articolo 3 della Costituzione della Repubblica italiana recita che: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali". Questo articolo è stato scritto anche perché fino a poco tempo fa le donne erano trattate malissimo. In America, nel diciottesimo secolo, gli americani deportavano le persone con la pelle scura e le facevano lavorare nei campi di cotone e di canna da zucchero.

Ci si chiede come può l'uomo uccidere un proprio fratello; siamo tutti uguali, siamo tutti fratelli, dobbiamo aiutarci e dobbiamo agire in spirito di fratellanza. Nel mondo non devono più succedere queste cose; ci dobbiamo volere tutti bene e convivere pacificamente!

E.T.: il gioco più brutto della storia di Emiliano Bacci

Avete mai sentito parlare della rovina di Atari?

“E.T.: the extra terrestrial “ è un videogioco basato sul film di Steven Spielberg e sviluppato, nel 1982, da Howard Scott Warshaw nel per Atari 2600. Questo gioco fu messo in commercio da Atari approfittando del successo del film e la popolarità del nome di E.T., ma venne ritenuto il videogioco più brutto e strano del mondo, probabilmente perché fu programmato in fretta per poterlo vendere a Natale. Fu un grosso flop commerciale (il primo di Atari) nella storia dei videogiochi e causò la perdita di milioni di dollari alla sua casa produttrice, anche se aveva registrato buone vendite. Il fatto è che molte copie furono riportate in magazzino con l'accusa di essere scadenti e Atari fu costretta a distruggere il gioco del simpatico alieno, insieme a diverse copie di “Pacman”, di “Centipede” e di altri videogiochi, seppellendolo in una discarica di Alagomordo, negli Stati Uniti. Molti di questi giochi furono ritrovati nel 2014 e ora conservati come cimeli.

Anche se, come affermato prima, il gioco aveva registrato buone vendite (l'ottavo gioco più venduto di Atari), Atari perse milioni di dollari per gli alti costi della pubblicità, della licenza e della produzione (4 milioni di copie del gioco, a quei tempi una cifra altissima); ma il motivo principale fu che il videogioco era molto scadente e quasi tutti gli acquirenti chiesero e ottennero il rimborso di 40 \$.



Ora parliamo della modalità di gioco: il giocatore controlla E.T., che deve girare per una foresta per cercare i pezzi del telefono (un telefono vero, non il comunicatore artigianale del film!) per tornare a casa, evitando un agente del FBI e uno scienziato che, rispettivamente, gli confischeranno gli oggetti presi o lo porteranno a Washington. La cosa brutta del gioco è che il giocatore ha dei punti energia (9999) che si esauriscono camminando o levitando, azione, quest'ultima, che si può fare nelle buche, zone che si trovano in tutta la mappa e dove si possono trovare oggetti utili. Se perdi tutti i punti muori; allora arriva Elliot, il protagonista del film, che dà a E.T. 1500 punti e si ricomincia la partita. Insomma, al gioco già difficile di per sé, hanno pure aggiunto l'energia che si esauriva! Inoltre, quando si prendono i tre pezzi del telefono, appare un conto alla rovescia e, in questo tempo limitato, devi raggiungere l'astronave, per poi passare al livello successivo, dove non cambia la difficoltà anzi è completamente uguale al primo; la difficoltà aumenta solo con le opzioni.

Concludendo, vorrei dire che Atari poteva realizzare il gioco organizzandosi meglio e senza la fretta di completarlo per Natale





MABASTA!

MA BASTA!

(movimento anti bullismo animato da studenti adolescenti)



MABASTA!

di Gualtieri Edoardo e Napoleoni Alessandro

Iniziamo con una premessa:
cos'è il bullismo?

il bullismo è una forma di comportamento diffusa tra i giovani, fatta di violenze sia fisiche che psicologiche. secondo un'indagine condotta nel 2011 nelle scuole italiane, il 10% dei soggetti intervistati si è detto vittima di questo tipo di comportamento. Il bullismo in se' non costituisce un reato ma può essere considerato alla stregua della violenza privata, della diffamazione, molestia o altri reati contro la persona.

L'aiuto dei social network

Contro questo fenomeno dilagante e' nato «Ma Basta» un movimento creato, da quattordici studenti leccesi, che fa leva sul senso di responsabilità e cittadinanza e si dà da fare come può: è stata aperta una pagina Facebook e un sito internet autoprodotta, con una campagna di video-spot e fotografie. «Come ogni anno cercavamo un'idea operativa per un lavoro in rete; leggendo i giornali ci siamo soffermati sul caso di Pordenone e in quel momento abbiamo suggerito alla professoressa di lettere di lavorare sul bullismo? Così abbiamo avviato il progetto, incontrando esperti del settore e adulti che ci hanno aiutato con la loro esperienza». In seguito è arrivata l'adesione di quattro importanti siti che si occupano di educazione: Your Edu Action, Orizzonte



Scuola, Aetnanet e MasterProf. La parola chiave è sempre quella: educazione. "Prima dei figli devono conoscerla i genitori."

Il grido di protesta

«Ma Basta!» è un grido di protesta e, attorno a questo acronimo, i ragazzi di Lecce vorrebbero raccogliere le adesioni dei coetanei di tutta Italia. Contagiare la sensibilità su un fenomeno che minaccia di diventare una piaga sociale: l'aggressività sistematica di gruppo contro un individuo percepito come più vulnerabile. I bulli, fragili a loro volta al di là delle apparenze, colpiscono laddove colgono la debolezza. E' accertato che il disagio spesso accomuna il persecutore coetaneo e la vittima designata, che talvolta ha difficoltà a comunicare subito la propria sofferenza. Si tratta poi di identificare il responsabile, punirlo certo, ma anche aiutarlo a uscire da quella tragica violenza. «Chiediamo il sostegno e la collaborazione di tutti i ragazzi, dalle elementari alle superiori: vogliamo diventare tantissimi», propongono gli alunni di Lecce.

La nostra idea è quella di «associarsi per formare una grande voce contro la prepotenza e il sopruso, perché non c'è bisogno di essere vittime per ribellarsi».



Petaloso

di Alice Martini



Petaloso”, un termine inventato da un bambino di terza elementare, alla scuola Marchesi di Copparo, in provincia di Ferrara. In un compito la maestra chiede due aggettivi per il fiore e il piccolo Matteo scrive :profumato e “petaloso”. La maestra Margherita Aurora avendo letto questo aggettivo, divertita, manda una lettera all’ accademia della Crusca per una valutazione, e la Crusca risponde che è un aggettivo “bello e chiaro”.

Il 23 febbraio 2016 si conferma come aggettivo la parola “petaloso”, che vuol dire “con tanti petali, pieno di petali”.

L’Accademia della Crusca però dice che la parola entrerà ufficialmente in ogni dizionario italiano se tante persone la capiranno e saranno pronti ad usarla, dando il via all’hashtag#petaloso.

Anche il primo ministro Matteo Renzi ha riservato un pensiero al

caso, twittando con questo hashtag : “Grazie al piccolo Matteo, grazie Accademia della Crusca una storia bella, una parola nuova #petaloso”. Immediata anche la risposta del ministro dell’Istruzione Stefania Giannini, che ha cinguettato: “Bravo Matteo. La lingua è creatività e luogo di libertà #petaloso @AccademiaCrusca”.

Anche la redattrice dell’Accademia della Crusca che ha risposto al piccolo Matteo, è rimasta molto colpita dall’invenzione del bambino : “La lettera di Matteo ci ha fatto discutere”, racconta Maria Cristina Turchia, “è arrivata in bella grafia, scritta su un foglio protocollo, ben strutturata e ben argomentata. Ci ha commosso, così abbiamo deciso di incoraggiare Matteo a diffondere la sua nuova parola”.

Il termine petaloso è già stato usato in passato, a quanto sembra. Nel *Centuriae Decem Rariora Naturae* , scritto tra il 1693 e il 1703, il botanico e farmacista inglese James Petiver definisce petaloso il fiore del peperoncino. Anche qui siamo di fronte a un “simpatico errore” perché “Petiver era sì un buon botanico ma un pessimo latinista. I colleghi della Royal Society, la prestigiosa associazione scientifica britannica, già al tempo lo accusarono di non saper padroneggiare l’antica lingua”. Ma siamo certamente sicuri che Matteo non era a conoscenza di queste notizie.



EMINEM

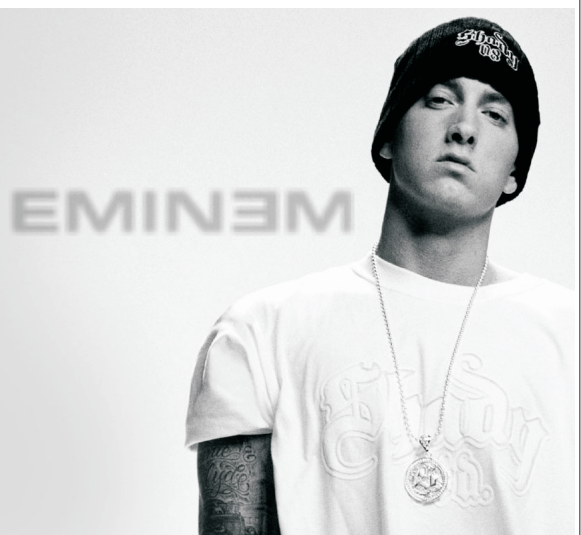
Alessandro Serafino e Roberto Zanin



Marshall Bruce Mathers III, meglio conosciuto con lo pseudonimo di Eminem o con quello del suo alter ego Slim Shady, è un rapper, produttore discografico e attore statunitense. Cresciuto a Detroit, è stato scoperto nel 1997 dal noto gangstar rapper Dr. Dre. A farlo conoscere è stato il singolo My name is, pubblicato due anni dopo. Successivamente si è affermato come produttore di album hip hop con la sua etichetta discografica Shady Records.

Dall'inizio della sua carriera al 2015 ha venduto più di 172 milioni di album nel mondo (è il rapper con più dischi venduti nella storia della musica) e 42 milioni di album digitali. È considerato uno dei migliori artisti hip-hop di sempre, oltre che il miglior rapper degli anni 2000. Nel 2009 ha avuto la nomina di artista del decennio dalla rivista Billboard per aver venduto più di ogni altro artista negli Stati Uniti, con 32.2 milioni di copie vendute.

Il rapper ha iniziato anche una carriera come attore nel 2002, recitando in 8 Mile, diretto da Curtis Hanson. Il film ebbe un grandissimo successo e permise ad Eminem di debuttare ufficialmente a Hollywood. Per Lose Yourself, contenuta nel film, il rapper ha ottenuto nel 2003 l'Oscar alla migliore canzone, prima canzone rap della storia a vincere questo riconoscimento.





QUO VADO?

di Edoardo Gualtieri e Alessandro Napoleoni

Quo vado? e' un film uscito nelle sale italiane il 1 gennaio 2016, diretto da gennaro nunziante e che vede Checco Zalone come protagonista.

In poco più di un mese ha incassato più di 60'000'000, gli autori sperano di raggiungere il record del film avatar che ha guadagnato più di 65'000'000

LA TRAMA

Checco Zalone è un ragazzo che ha realizzato tutto ciò che desiderava dalla vita: vive con i suoi genitori per evitare una costosa indipendenza, è eternamente fidanzato perchè non vuole assumersi le responsabilità del matrimonio e di eventuali figli, voleva un lavoro sicuro e ha ottenuto il posto fisso nell'ufficio provinciale.

Checco Zalone affronta una vita che, tutte le persone che lo conoscono, invidiano.

La Sironi (una funzionaria che faceva dimettere i dipendenti pubblici con la promessa di un pagamento cospicuo) pur di farlo dimettere lo trasferisce in varie località dell'Italia ma Checco non cede e allora la dottoressa Sironi lo trasferisce vicino al polo nord, in Norvegia, presso una base scientifica italiana, con il compito di difendere i ricercatori dagli attacchi degli orsi polari.

proprio quando non ce la fa più e sta per abbandonare la Norvegia, Checco incontra la dottoressa valeria nobili, una ricercatrice che studia gli animali in via di estinzione, e si innamora perdutamente di lei. dopo poco essere tornato in Italia, Checco riceve una chiamata da Valeria che lo informa di essere in africa e che e' in attesa di un figlio di cui lui e' il padre.

Checco riesce a raggiungere Valeria e ad abbracciare sua figlia che chiameranno Ines, Checco rinuncia al suo amato posto fisso a condizione che la dottoressa Sironi gli stacchi un assegno di 50.000 euro; con questa somma aiuterà Valeria a portare a termine i suoi progetti.



Il siciliano

(dalla prima pagina)

Il **siciliano** (in dialetto *sicilianu*) appartiene alla famiglia indoeuropea ed è costituito dall'insieme dei dialetti italo-romanzi parlati in Sicilia, la maggiore isola italiana. Le parlate siciliane sono classificate tra i dialetti italiani meridionali estremi, al pari del salentino e del calabrese centro-meridionale. Vari linguisti e l'organizzazione Ethnologue descrivono il siciliano come «abbastanza distinto dall'italiano tipico tanto da poter essere considerato un linguaggio separato».

Peraltro il siciliano non è una lingua derivata dall'italiano, ma, al pari di questo, direttamente dal latino volgare, e costituì la prima lingua letteraria italiana, già nella prima metà del XIII secolo, nell'ambito della Scuola siciliana.



Anche l'UNESCO riconosce al siciliano lo *status* di lingua madre, motivo per cui la maggior parte dei siciliani è descritta come bilingue, e lo classifica tra le lingue europee "vulnerabili".

Inoltre la lingua siciliana potrebbe essere ritenuta una lingua regionale, ai sensi della Carta europea per le lingue regionali e minoritarie, che all'articolo 1 afferma che per "lingue regionali o minoritarie si intendono le lingue ... che non sono dialetti della lingua ufficiale dello Stato".

Alcuni studiosi affermano che il siciliano sia la più antica lingua romanza, ma tale ipotesi non è diffusa nel mondo universitario e, talvolta, è fortemente criticata.

Pur non essendo regolato ufficialmente da nessuna istituzione, il siciliano è materia di ricerca del Centro di studi fonologici e linguistici siciliani, con sede a Palermo, che si propone di promuovere gli studi sul linguaggio isolano antico e moderno. Il siciliano nelle sue varietà è parlato da circa 5 milioni di persone in Sicilia, oltre che da un numero imprecisato di persone emigrate, o discendenti da emigrati, delle aree geografiche dove il siciliano è madrelingua, in particolare quelle trasferitesi, nel corso dei secoli passati, negli USA (dove addirittura si è formato il Siculish), in Canada, in Australia, in Argentina, in Belgio, in Germania e nella Francia meridionale.

CARTOTECNICA

Monteverde s.n.c.

- Fotocopie a colori e b/n al metro
- Centro Plotter b/n e colore
- Scansioni a colori e b/n al metro
- Sviluppo e stampa foto
- Riproduzione disegni
- Timbri - Biglietti da visita - Fax
- Stampa Gadget
- Plastificazioni
- Rilegature
- Scritte adesive a metraggio
- Articoli tecnici per il disegno
- Cartoleria - Articoli da regalo
- Forniture per Enti e Scuole
- Ricariche telefoniche



Piazza Madonna della Salette 16/17 - 00152 Roma
Tel. 06 535603 - Fax 06 538812

E-mail: monteverde@getnet.it - cartotecnica.monteverde@fastwebnet.it
www.centrocopiemonteverde.it - www.cartotecnicamonteverde.it